

La dimensione sociale e fenomenologica della violenza psicologica di genere



© Luciana Degano Kieser
Incontro ReteDonne
09.11.2024, Dortmund

Introduzione

Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, (ONU, 1993)

- «La violenza contro le donne è una **manifestazione delle relazioni di potere storicamente disuguali tra uomini e donne**, che ha portato alla dominazione e alla discriminazione contro le donne da parte degli uomini e ha impedito il pieno avanzamento delle donne, e che la violenza contro le donne è **uno dei meccanismi sociali cruciali** per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini».

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 2011) riprende i concetti e considera la violenza contro le donne

- «come **una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi**»

La violenza contro le donne é...

un fenomeno che riguarda

- le relazioni di **potere** / i rapporti di forza
- ...storicamente diseguali tra uomini e donne

costituisce uno

- dei meccanismi sociali
- ...che **mantengono le donne in ruoli subordinati**

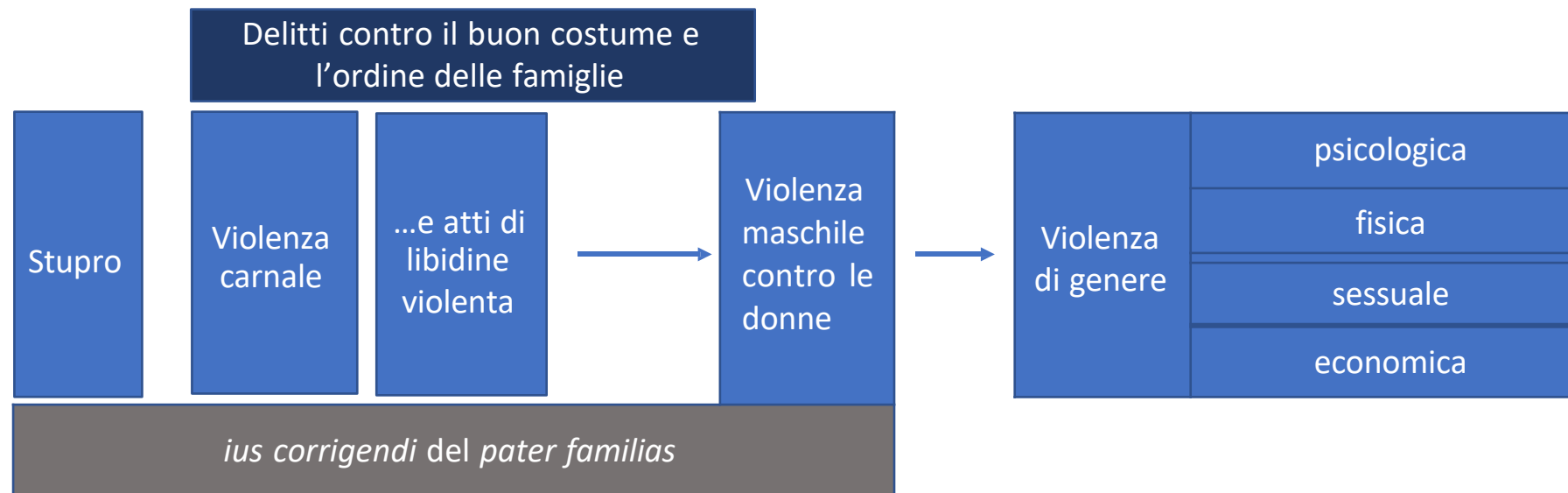
Come si è arrivati a questa definizione?

La concezione ottocentesca di violenza carnale, che della violenza maschile coglie solo le manifestazioni nel campo della sessualità



Il concetto di violenza di genere identifica come “violenza” tutte le forme fondate sulle disuguaglianze sociali tra uomini e donne e sulle discriminazioni sessuali

Discorsi e scenari



Questi passaggi esemplificano le tensioni e i cambiamenti intervenuti nell'ultimo secolo nel modo in cui la violenza maschile sulle donne è stata pensata e affrontata

Feci s, Schettini L (2017) Storia e uso pubblico della violenza contro le donne.

In: Feci S & Schettini L. (2017) La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI). Viella libreria editrice, Roma. 7-39.

La cultura dello *ius corrigendi* in capo al *pater familias* - invocata fino a Novecento inoltrato nella aule di tribunale

- Prerogativa del capofamiglia (*pater familias*)
 - di esercitare un diritto di correzione nei confronti della moglie, dei figli, dei domestici e di ogni altra figura a lui subordinata (*ius corrigendi*)
- Lo *ius corrigendi*
 - è una delega politica nell'ambito della «giurisdizione domestica» e ha un contenuto di **diritto pubblico** che perdura fino alla fine del XXI secolo
- L'uso della forza nei confronti della consorte
 - è uno degli strumenti leciti di correzione che il marito può e deve usare, per assicurarsi l'obbedienza e la fedeltà della moglie, per educarla e imporle comportamenti di suo gusto, anche tramite castighi e punizioni

Feci S & Schettini L. (2017) La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI). Viella libreria editrice, Roma.

6

L. Degano Kieser

Una storia di relazioni asimmetriche: la violenza privata contro le donne

Violenza coniugale

- La moglie doveva esercitare **virtù di modestia, ubbidienza e pazienza**, osservare una tenuta che non provocasse la correzione del marito, che diveniva «violenza» solo se non «motivata»
- Commentare e rispondere oppure non preparare il pasto erano repute forme di esuberanza suscettibili di correzioni e castighi fisici
- Se il marito provocava aborti, lesioni irreparabili o la morte, difficilmente poteva trovare giustificazione presso le autorità.

Maggiori erano comunque possibilità di difesa per le donne di stato sociale elevato

Violenza in famiglia

- Figlie e sorelle
 - matrimoni e monacazioni forzate
 - minacciate e punite se un'inclinazione era sgradita
 - maltrattate nei loro diritti dotali e patrimoniali
 - oggetto di aggressione fisica e sessuale
- Spose
 - disciplina e maltrattamenti della famiglia acquisita
- Serve o apprendiste
 - soggette a maltrattamenti dei padroni/delle padrone
- Vedove
 - intimidazione, coercizione e aggressione a opera di genitori e fratelli, suoceri e cognati, figli e generi

Feci s, Schettini L (2017) Storia e uso pubblico della violenza contro le donne.

In: Feci S & Schettini L. (2017) La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI). Viella libreria editrice, Roma. 7-39.

Cambiamenti nel XVIII-XIX secolo

- la nascita del «gentiluomo»
- l'assimilazione delle pratiche violente nei ceti subalterni (XIX secolo) del proletariato urbano
- l'imporsi del **matrimonio «affettivo / d'amore»** e di nuovi ideali domestici
- l'ideologia della famiglia proposta con intenzionale discontinuità dai regimi sorti dalle rivoluzioni, quella americana e quella francese
- la riflessione attorno al ricorso alla violenza in ambito pubblico e domestico

Feci S & Schettini L. (2017) La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI). Viella libreria editrice, Roma. 7-39.

8

L. Degano Kieser

...fino alla fine del XXI secolo

- La “violenza sessuale”, viene inclusa nel Codice penale solo nel 1997 e **riconosciuta come delitto contro la persona e non contro la morale**
- Nel linguaggio politico si inizia a usare il termine di «violenza maschile contro le donne», che allarga l’area delle violenze anche a quelle psicologiche e sociali
- Diana Russell nel 1992 conia l’espressione “femminicidio”, dove l’elemento costitutivo non è l’offesa sessuale, ma preservare la supremazia maschile.
- La “violenza di genere”, introdotta da parte dei movimenti delle donne e delle agenzie internazionali, adottata da metà degli anni Novanta, si arricchisce di nuove riflessioni (violenza intersettoriale, Braidotti)

Russel D. (1992) “Femicide: The Politics of Woman Killing”.

Perché di genere?

- “Genere” = matrice storica, sociale e culturale della violenza:
 - colloca la violenza nella posizione diseguale degli uomini e delle donne
 - disarticola l’associazione con la mascolinità
- Il polo dei/delle destinatari/e della violenza, assume un profilo più complesso,
 - includendo tutti quegli attori sociali su cui viene usata violenza in virtù dell’infrazione ai modelli egemoni (LGPTQ+, le persone queer o trans etc.)

Fenomeno contraddittorio: rapporti di forza duraturi /. mutevoli

La violenza maschile contro le donne riguarda le **relazioni di potere**,

- non conosce confini geografici, né barriere culturali, di classe o religiose, è **riscontrabile in tutte le epoche**

allo stesso tempo però

- assume molteplici forme
- i **modi in cui è stata percepita socialmente**, recepita nella cultura giuridica e politica sono cambiati nel tempo e nelle diverse aree geografiche
- **non si tratta di un tratto costitutivo della natura maschile, che erompe se cedono i freni inibitori** in condizione di particolare stress o abuso di alcool o droghe!

La rappresentazione sociale della subalternità femminile

Gli stereotipi di genere

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

25 novembre 2019

forme di violenza

31,5% violenza fisica o sessuale (6 milioni 788 mila)

20,2% violenza fisica (4 milioni 353 mila)

21,0% violenza sessuale (4 milioni 520 mila)

5,4% stupro/tentato stupro (1 milione 157 mila)

23,3% violenza psicologica/economica da (ex)partner

16,1% stalking (3 milioni 466 mila)

133 OMICIDI VOLONTARI DI DONNE
anno 2018

253 CENTRI ANTIVIOLENZA*

43.467 donne si sono rivolte a un Centro

29.227 donne hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza

I più comuni stereotipi di genere di donne e uomini in Italia



(valori percentuali)

Pregiudizi sulla violenza sessuale (valori percentuali)

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| le donne che non vogliono un rapporto sessuale riescono ad evitarlo | 39,3 |
| le donne possono provocare la violenza sessuale con il loro modo di vestire | 23,9 |
| se una donna subisce violenza sessuale quando è ubriaca o sotto l'effetto di droghe è almeno in parte responsabile | 15,1 |
| spesso le accuse di violenza sessuale sono false | 10,3 |

Come motivano, uomini e donne, la violenza nella coppia

| uomini | donne | |
|--------|-------|--------------------------------------------------------------|
| 68,5 | 81,3 | bisogno di sentirsi superiore alla propria compagna/moglie |
| 74,0 | 77,0 | abuso di sostanze stupefacenti o di alcool |
| 55,2 | 69,9 | non sopportazione dell'emancipazione delle donne |
| 33,5 | 34,0 | motivi religiosi |
| 60,1 | 67,1 | esperienze negative di violenza avute da bambini in famiglia |
| 70,4 | 84,9 | considerazione delle donne come oggetti di proprietà |
| 66,4 | 74,6 | difficoltà a gestire la rabbia |

L. Degano Krieger

Indagine realizzata in collaborazione con Dipartimento Pari Opportunità, Regioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche. * Centri che hanno risposto alla rilevazione

I dati sulla violenza fanno riferimento al 2014; i dati sui centri antiviolenza al 2017; i dati sugli stereotipi al 2018; i dati sugli omicidi volontari sono fonte Ministero dell'Interno I dati sulla violenza fanno riferimento a donne fra 16 e 70 anni; i dati sugli omicidi a tutte le donne; i dati sugli stereotipi a persone fra 18 e 74 anni

Stereotipi sui ruoli tradizionali- ISTAT 22 novembre 2023

PROSPETTO 1. PERSONE DI 18-74 ANNI MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNI STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE PER SESSO. Maggio-luglio 2023 (a), per 100 persone dello stesso sesso

| STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE | Maschi | Femmine | Totale |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------|
| Gli uomini sono meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche | 24,6 | 18,3 | 21,4 |
| Una donna per essere completa deve avere dei figli | 24,2 | 17,7 | 20,9 |
| Per l'uomo, più che per la donna, è molto importante avere successo nel lavoro | 20,0 | 20,7 | 20,4 |
| È compito delle madri seguire i figli e occuparsi delle loro esigenze quotidiane | 19,6 | 20,7 | 20,2 |
| E' soprattutto l'uomo che deve provvedere alle necessità economiche della famiglia | 23,0 | 11,5 | 17,2 |
| I ragazzi sono più portati delle ragazze nelle materie scientifiche, ingegneristiche e tecnologiche | 13,2 | 9,8 | 11,4 |
| In condizioni di scarsità di lavoro, i datori di lavoro dovrebbero dare la precedenza agli uomini rispetto alle donne | 10,5 | 6,0 | 8,2 |
| Una buona moglie/compagna deve assecondare le idee del proprio marito/compagno anche se non è d'accordo | 8,1 | 4,9 | 6,5 |
| È l'uomo che deve prendere le decisioni più importanti riguardanti la famiglia | 8,7 | 3,9 | 6,3 |

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat, Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza

https://www.istat.it/it/files/2023/11/STAT_TODAY_Stereotipi.pdf

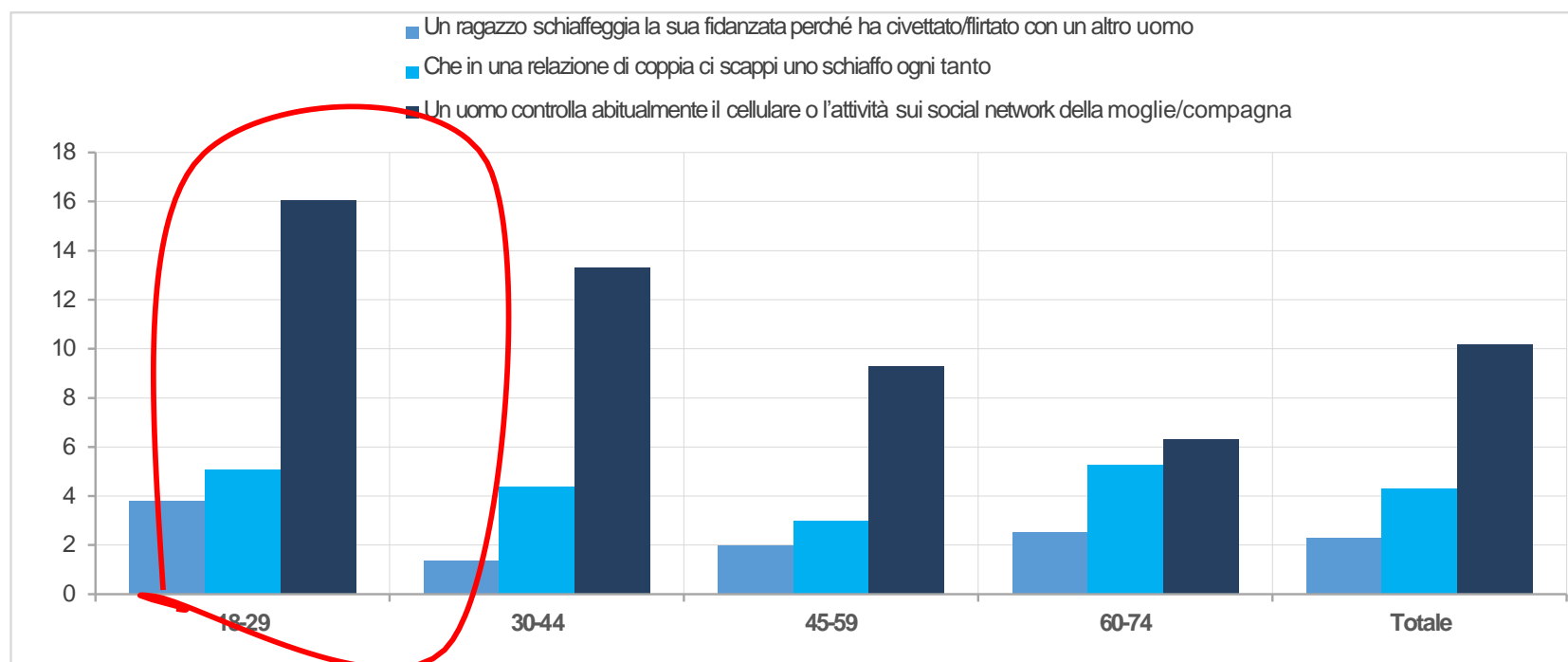
L. Degano Kieser

14



Stereotipi di genere e immagine sociale della violenza - ISTAT 22 novembre 2023

FIGURA 1. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE RITENGONO ACCETTABILE (SEMPRE O IN ALCUNE CIRCOSTANZE) LA VIOLENZA NELLA COPPIA PER CLASSI DI ETÀ. Maggio-luglio 2023 (a), per 100 persone della stessa età



(a) Dati provvisori

Fonte: Istat, Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza

https://www.istat.it/it/files/2023/11/STAT_TOD_AY_Stereotipi.pdf

L. Degano Kieser

15



Giovani e social media

- Fenomeno della violenza di genere nei *social media*
 - osservare come questo fenomeno viene rappresentato
 - analizzare come gli stereotipi di genere sono veicolati nello spazio virtuale
- **sentiment analysis**
 - Analisi sui sentimenti espressi nelle interazioni generate dai *social media* per osservare
 - come i *social* producono e/o riproducono stereotipi di genere
 - come amplificano il linguaggio violento oppure generino indignazione
 - e quali nuove forme di violenza di genere possono generarsi *online* (cyber-violenza)

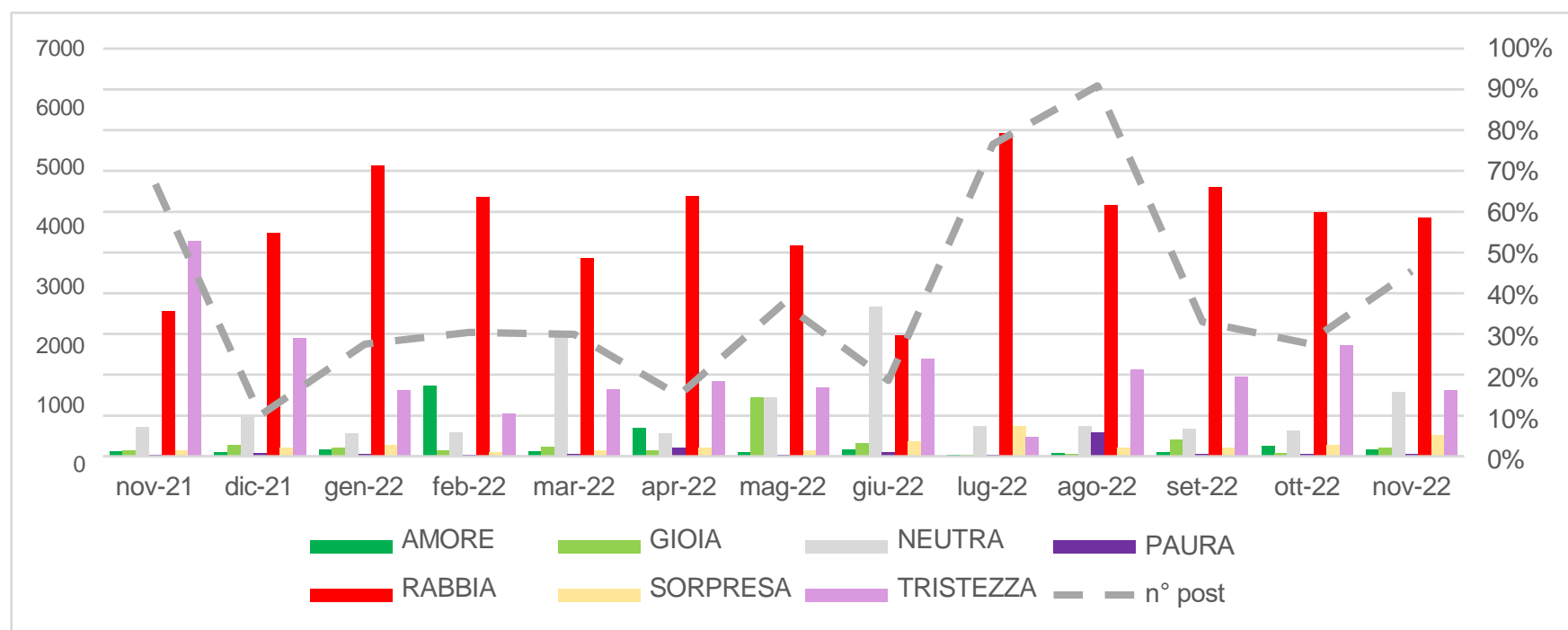
INS = Istituto Nazionale di Statistica; DPO = Dipartimento Pari Opportunità

La violenza sulle donne raccontata dai socialmedia

Esempio: un caso di vittimizzazione secondaria

ISTAT – 10 luglio 2024

Figura 2 - Emotion detection registrata sui messaggi con reazioni di indignazione (Periodo 1 novembre 2021 – 30 novembre 2022). Valori Assoluti e percentuali sul numero di post totali di indignazione



<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/stereotipi/>

Cosa succede?



Il classico ciclo della violenza (Lenore Walker)

- **Fase della tensione:**
 - la vittima cerca di limitare il proprio comportamento per non innescare l'escalation
 - crede di poter gestire la situazione evitando lo scontro
- **Fase dell'esplosione della violenza vera e propria:**
 - durante l'aggressione la paura prende il sopravvento, sensazione di impotenza
- **Fase del pentimento, della riconciliazione e della calma:**
 - è la fase in cui chi ha agito violenza si dice pentito, si scusa, promette che le cose cambieranno e tenta di attribuire la causa di quanto accaduto a fattori esterni
 - sensi di colpa e illusione della vittima che tutto sia tornato alla normalità e che quella sia stata davvero „l'ultima volta.“

...oggi non è più solo così ...

...è anche una dinamica quotidiana...



Cosa si può fare?

...

- Mantenere il contatto con il mondo esterno
- La solitudine é un alleato della violenza
- Prestare attenzione a quello che si prova
- Le emozioni sono il punto di partenza per iniziare a parlare
- Fare domande
- Chiedere aiuto
-

Le implicazioni

Violenza psicologica

Approccio multidisciplinare

- **Psicologia:** Molti studi si concentrano sugli effetti psicologici della violenza psicologica sulle vittime, analizzando
 - il trauma
 - le conseguenze a lungo termine
 - i meccanismi di coping
- **Sociologia:** L'approccio sociologico indaga le radici sociali della violenza di genere, esplorando
 - i ruoli di genere
 - le disuguaglianze di potere
 - i fattori culturali che la favoriscono
- **Filosofia:** La filosofia del genere e della femminismo offrono strumenti concettuali per analizzare
 - i fondamenti della violenza di genere
 - e le sue implicazioni etiche
- **Diritto:** Il diritto penale e civile forniscono gli strumenti giuridici
 - per prevenire e punire la violenza di genere,
 - garantendo la tutela delle vittime.

Impatto /effetti della violenza psicologica



Violenza psicologica

- L'identità minacciata
- La libertà negata
- La dignità umana violata
- Implicazioni sociali
- Implicazioni filosofiche

L'identità minacciata

- **Dubbi sulla propria percezione della realtà:** uno degli effetti più insidiosi della violenza psicologica è la manipolazione della percezione della realtà da parte della vittima, che sviluppa
 - ...profondi dubbi sulla propria sanità mentale e sulla propria capacità di giudizio, minando il senso di sé
- **Perdita di autostima:** critiche costanti, svalutazioni e umiliazioni
 - ...erodono l'autostima della vittima, portando a sentimenti di inadeguatezza e inutilità
- **Alienazione dal proprio corpo:** la violenza psicologica può manifestarsi anche nel controllo del corpo della vittima
 - ...portando a un senso di disconnessione e alienazione dalla propria fisicità

La libertà negata

- **Perdita di autonomia:** la violenza psicologica mira a controllare i pensieri, i sentimenti e le azioni della vittima
 - ...limitandone l'autonomia e la libertà
- **Paura e dipendenza:** la paura di ritorsioni e il bisogno di approvazione possono creare una profonda dipendenza
 - ...rendendo difficile per la vittima liberarsi dalla relazione violenta

La dignit  humana violata

- **Violazione dei diritti umani:** la violenza psicologica   una violazione dei diritti umani fondamentali
 - come il diritto alla dignit , al rispetto e all'autonomia
- **Disumanizzazione:** l'autore spesso disumanizza la vittima...
 - trattandola come un oggetto piuttosto che come una persona, erodendo ulteriormente il suo senso di autostima

Implicazioni sociali

- **Messa in discussione del contratto sociale:** la violenza psicologica mette in discussione le fondamenta stesse del contratto sociale
 - sollevando interrogativi sulla responsabilità della società
- **Il ruolo e le reazioni degli astanti/terzi** ai casi di violenza psicologica
 - evidenziano le complesse dinamiche di potere e complicità all'interno dei gruppi sociali, ma anche le interrelazioni

Implicazioni filosofiche

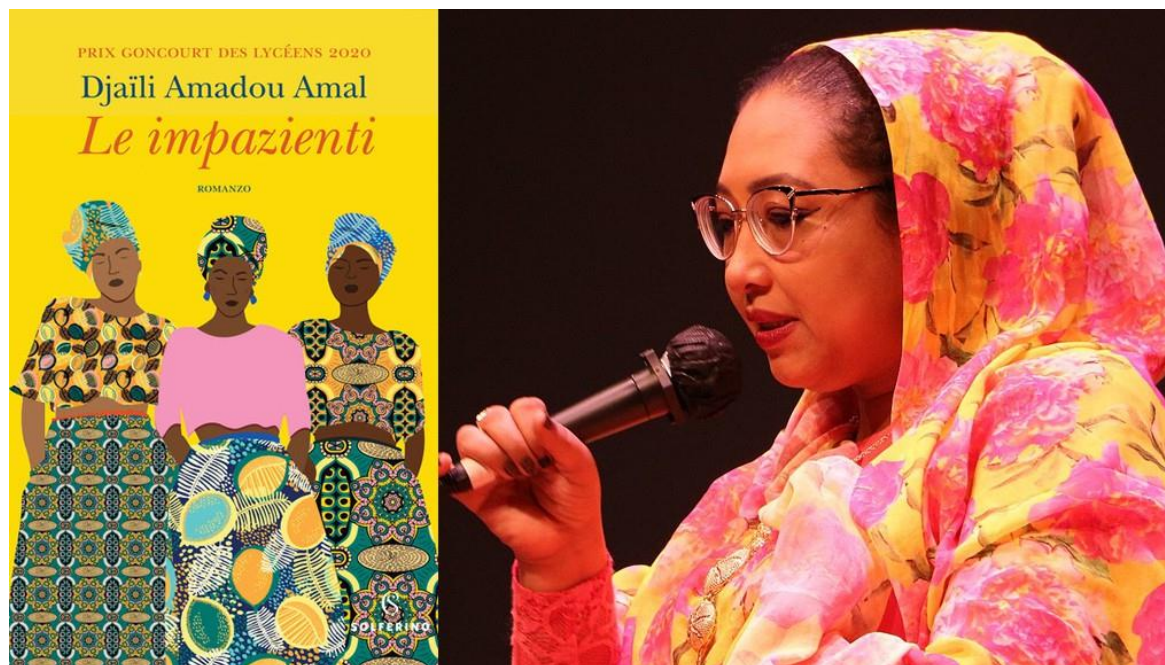
- **La natura della realtà:** la violenza psicologica solleva interrogativi
 - sulla natura della realtà
 - e sulla misura in cui la nostra percezione della realtà è plasmata da fattori sociali e culturali
- **Il significato della libertà:** l'esperienza della violenza psicologica sfida le concezioni tradizionali di libertà
 - ...ripensare la relazione tra autonomia individuale e vincoli sociali
- **Il concetto di personalità:** la violenza psicologica mina il senso di personalità della vittima, sollevando interrogativi
 - su cosa significhi essere una persona e su come si costituisce la personalità

Approcci filosofici

- **Filosofia femminista:** le filosofe femministe hanno dato un contributo significativo alla nostra comprensione della violenza psicologica,
 - ...evidenziando le dimensioni di genere del potere e i modi in cui le donne sono colpite in modo sproporzionato
 - andando oltre al concetto di genere (J. Butler e R. Braidotti)
- **Esistenzialismo:** i filosofi esistenzialisti, come Sartre,
 - ...hanno esplorato i temi della libertà, della responsabilità e del significato della vita
 - e fornito preziose intuizioni sull'esperienza della violenza psicologica
- **Fenomenologia:** gli approcci fenomenologici si concentrano sull'esperienza vissuta dalla vittima
 - ...consentendoci di comprendere le dimensioni soggettive della violenza psicologica

...cosa pensano le donne

La pazienza delle donne è (anche) la loro prigionia



L. Degano Kieser

34



“A tutte le donne” di Alda Merini

*Fragile, opulenta donna, matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l’emancipazione.*

*Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d’amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra
e innalzi il tuo canto d’amore.*

...cosa pensiamo noi..